

Con la pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale europea del 29 giugno del regolamento delegato Ue 884/2020 della Commissione sono entrate in vigore alcune deroghe temporanee per il settore vitivinicolo particolarmente colpito dalle perturbazioni del mercato per l'emergenza Covid 19. Si parte dalla vendemmia verde che può essere applicata per due anni o più sulla stessa particella. Slitta, su richiesta del beneficiario, la durata del sostegno per la costituzione di fondi di mutualizzazione relativi alle operazioni per le quali il sostegno è scaduto nel 2019.

Per le misure di sostegno del PNS è consentito procedere a modifiche introdotte entro il 15 ottobre 2020 anche senza approvazione preventiva. A condizione che non sia superato l'importo totale del sostegno approvato per l'operazione. Il regolamento prevede poi che nel caso di modifica dell'operazione già approvata e comunicata all'autorità competente, il sostegno è versato per le singole azioni già realizzate nell'ambito di tale operazione, se le azioni sono state realizzate completamente e sottoposte ai controlli.

Infine per le richieste di pagamento presentate entro il 15 ottobre 2020 gli Stati membri calcolano il sostegno da versare sulla base della superficie determinata tramite i controlli realizzati.

Le misure sono state adottate tenendo conto delle difficoltà eccezionali nella pianificazione, gestione e attuazione delle operazioni che rientrano nei programmi di sostegno al settore vitivinicolo per effetto della pandemia che ha provocato anche problemi di liquidità. La chiusura di alcuni canali, in particolare la ristorazione, e la carenza di manodopera hanno messo in crisi le aziende vitivinicole. Per molti operatori non è stato possibile attuare nel 2020 tutte le operazioni richieste dai programmi di sostegno. Da qui dunque l'intervento di Bruxelles con un pacchetto di deroghe.